

RISCHIO DA TRASPORTI

INCIDENTE STRADALE CON TRASPORTO DI SOSTANZE/MERCI PERICOLOSE

Per l'illustrazione e la definizione del rischio in oggetto, si rimanda alla relativa sezione del Piano "RISCHI E SCENARI".

SISTEMA PREVISIONALE

L'incidente stradale con trasporto di sostanze/merci pericolose è una tipologia di evento ascrivibile alla categoria dei rischi non prevedibili; pertanto, per questa fattispecie non è possibile strutturare un sistema previsionale di allertamento organizzato e coordinato alla scala sovracomunale (come invece accade con riferimento ai rischi prevedibili).

MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE: GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

In caso di incidente stradale con trasporto di sostanze/merci pericolose, **l'apporto della struttura comunale di Protezione Civile nella gestione dell'emergenza consiste nel fornire supporto logistico ed informativo agli operatori del soccorso tecnico e sanitario (deputati alla gestione dell'evento e operativamente presenti sul luogo dell'incidente), nonché nel portare assistenza e informazioni alla popolazione interessata, direttamente o indirettamente dall'incidente stesso.**

Pertanto, le principali attività richieste al sistema comunale di Protezione Civile generalmente riguardano:

- il supporto logistico e informativo a chi interviene operativamente sul luogo dell'incidente;
- l'assistenza e le informazioni alla popolazione coinvolta, direttamente o indirettamente, nell'evento;
- l'organizzazione di un sistema viabilistico alternativo rispetto a quello interessato dall'incidente, quindi esterno all'effettiva area di impatto;
- l'individuazione di aree idonee per la collocazione dei mezzi di soccorso intervenuti sul posto;
- il supporto alle valutazioni tecniche relative alle interazioni sull'ambiente circostante da parte della sostanza/merce pericolosa trasportata dal mezzo incidentato (ed eventualmente fuoriuscita dal vettore a seguito dell'incidente). Si pensi alla conoscenza specifica che il Comune può avere rispetto allo sviluppo territoriale delle proprie reti tecnologiche interrato, e quindi alla possibilità di individuare tempestivamente la loro eventuale presenza nell'area dell'incidente: questa informazione può essere importante in quanto, ad esempio, inquinanti fluidi possono essere veicolati dalle reti di drenaggio delle acque, oppure sostanze corrosive possono aggredire le varie reti dei sottoservizi;



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- la gestione delle attività di eventuale evacuazione della popolazione (residente, oppure semplicemente presente nell'area interessata dall'incidente) e di successivo alloggiamento nelle Aree di Emergenza (AE) individuate;
- la gestione di varie problematiche di tipo sociale, qualora la popolazione interessata dall'incidente dovesse necessitarne;
- la diffusione delle informazioni relative all'incidente e alle relative misure di autoprotezione da mettere in atto da parte della popolazione, soprattutto nel caso di versamento nell'ambiente delle sostanze/merci pericolose trasportate dal mezzo incidentato.

Nelle pagine successive è riportato il MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE, ossia:

- Le **modalità di gestione dell'allertamento alla scala comunale**, ovvero come è organizzato l'Ente per ricevere la segnalazione (da parte di chi potrebbe giungere la segnalazione, chi la riceve e in che modo questa viene veicolata).

- Le **procedure operative** (con relativo **schema procedurale sintetico**) adottate dalle componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile per la gestione dell'evento, a partire dalla ricezione della segnalazione e in base alla Fase Operativa del Piano dichiarata dal Sindaco.

Si rileva che lo schema procedurale proposto (in coerenza con i principi del *Metodo Augustus*) individua le Funzioni base da attivare (secondo le competenze specificate nella sezione "Organizzazione e risorse", alla quale si rimanda), ovvero quelle che è opportuno coinvolgere fin da subito in caso di evento. In funzione dell'emergenza da gestire (la cui gravità può essere valutata solo di volta in volta), oltre che delle ripercussioni della medesima alla scala locale (con particolare riferimento agli effetti indiretti e quindi non prevedibili né modellizzabili, e comunque riconducibili a campi d'intervento specifici), potranno/dovranno essere attivate progressivamente, a cura del Sindaco, anche tutte le altre Funzioni di supporto fino a coinvolgere, all'occorrenza, l'Unità di Crisi al completo (fase di allarme).

Non essendo possibile prevedere il momento temporale, il luogo e l'estensione territoriale dell'area interessata dall'incidente non si individua la fase operativa di ATTENZIONE, ma solamente le due fasi operative associate al verificarsi dell'evento:

- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**

Pertanto, al manifestarsi dell'evento incidentale, qualora per entità ed estensione territoriale esso sia tale da comportare oggettive e manifeste situazioni di emergenza, il sistema di Protezione Civile viene tempestivamente attivato dal Sindaco.

GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO

► **"CHI SEGNA LA L'EVENTO?"** (segnalazione di evento)

In caso di incidente con trasporto (ed eventuale versamento) di sostanze/merci pericolose, oppure di rinvenimento di un mezzo con a bordo materiale di cui si ipotizza una elevata pericolosità, la segnalazione dell'evento potrebbe giungere al Comune da:

- Squadre di soccorso tecnico e sanitario (es.: Vigili del Fuoco – VVF; Croce Rossa - CRI).



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

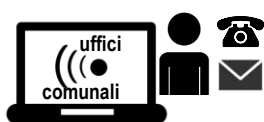
- ARPA.
- Polizia Municipale.
- Altri soggetti: privati cittadini, ecc.

► **“CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTO?”** (ricezione della segnalazione di evento)

Durante l'orario di lavoro, la segnalazione (cartacea o verbale) è ricevuta dagli Uffici Comunali (numero di telefono fisso /fax/e-mail del Municipio), nella persona del Referente allo scopo individuato.

Al di fuori dall'orario di lavoro, a ricevere la segnalazione è il Sindaco (telefono mobile), o un suo delegato, qualora individuato.

PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI EVENTO



REFERENTE

● SEGNALAZIONE DI INCIDENTE

● CASO A) L'INCIDENTE E' SEGNALATO AL COMUNE DALLE SQUADRE DI SOCCORSO GIA' SUL POSTO

In caso di incidente con trasporto/versamento di sostanze/merci pericolose, la struttura comunale generalmente non si attiva in qualità di primo soccorritore, ma è più probabile che venga coinvolta in un secondo momento dalle squadre di soccorso tecnico e sanitario preposte alla gestione dell'evento, intervenute ad operare sul luogo dell'incidente.

In base a valutazioni condotte da parte delle suddette squadre, queste potranno chiedere alla Protezione Civile comunale:

- supporto per la raccolta di informazioni utili a determinare lo scenario di intervento;
- supporto di carattere logistico;
- supporto per la gestione della popolazione coinvolta.

:: Il **Referente** individuato, pertanto, prende nota della segnalazione pervenuta al Comune e riferisce al Sindaco.

● CASO B) L'INCIDENTE E' SEGNALATO AL COMUNE IN QUALITA' DI PRIMO SOCCORRITORE

Come già detto, in caso di incidente con trasporto/versamento di sostanze/merci pericolose, la Protezione Civile comunale non si attiva generalmente in qualità di primo soccorritore; tuttavia, qualora il Comune venisse al corrente dell'evento prima dell'intervento delle squadre di soccorso tecnico e sanitario preposte alla sua gestione operativa, la prima azione da compiere è l'attivazione immediata dei soccorsi, previa verifica circa l'attendibilità della segnalazione stessa.

La procedura è la seguente:

:: Il **Referente** individuato esegue una rapida verifica preventiva circa l'attendibilità della comunicazione ricevuta e raccoglie le prime informazioni di massima da trasmettere alle squadre di pronto intervento.

allertamento e procedure operative ● **INCIDENTE STRADALE CON TRASPORTO DI SOSTANZE/MERCI PERICOLOSE**



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

:: Il **Referente** individuato attiva immediatamente i soccorsi, contattando il numero unico per le emergenze 112 (NUE 112) e fornendo il maggior numero possibile di informazioni, in modo tale da consentire una corretta gestione dell'evento, nel più breve tempo possibile.

Le principali informazioni da raccogliere e da comunicare riguardano generalmente:

- località dell'incidente (Comune, Provincia, via, civico ed eventuali altri riferimenti utili ad individuare con sufficiente precisione il luogo dell'incidente);
- tipologia di incidente;
- mezzo di trasporto coinvolto nell'incidente;
- sostanza trasportata (comunicare i codici N.I.P. e N.I.M.) ed eventualmente fuoriuscita dal mezzo;
- numero di persone coinvolte;
- eventuale coinvolgimento altri mezzi;
- condizioni meteo locali;
- altro (in base alle richieste specifiche della centrale 112).

● **INFORMAZIONE INTERNA**

Il **Referente** individuato, dopo aver attivato i soccorsi contattando il numero unico per le emergenze 112 (NUE112), qualora quindi gli addetti al soccorso tecnico e sanitario non sia già intervenuti sul posto, informa tempestivamente il **Sindaco**, comunicandogli l'accaduto / trasmettendogli quanto pervenuto e fornendo una prima valutazione di massima dei fatti.

Le attività previste dalle presenti procedure operative costituiscono un primo punto di partenza. Esse devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate in base all'effettiva capacità organizzativa e di intervento dell'Ente, in modo tale da ottimizzare la risposta operativa in caso di evento.

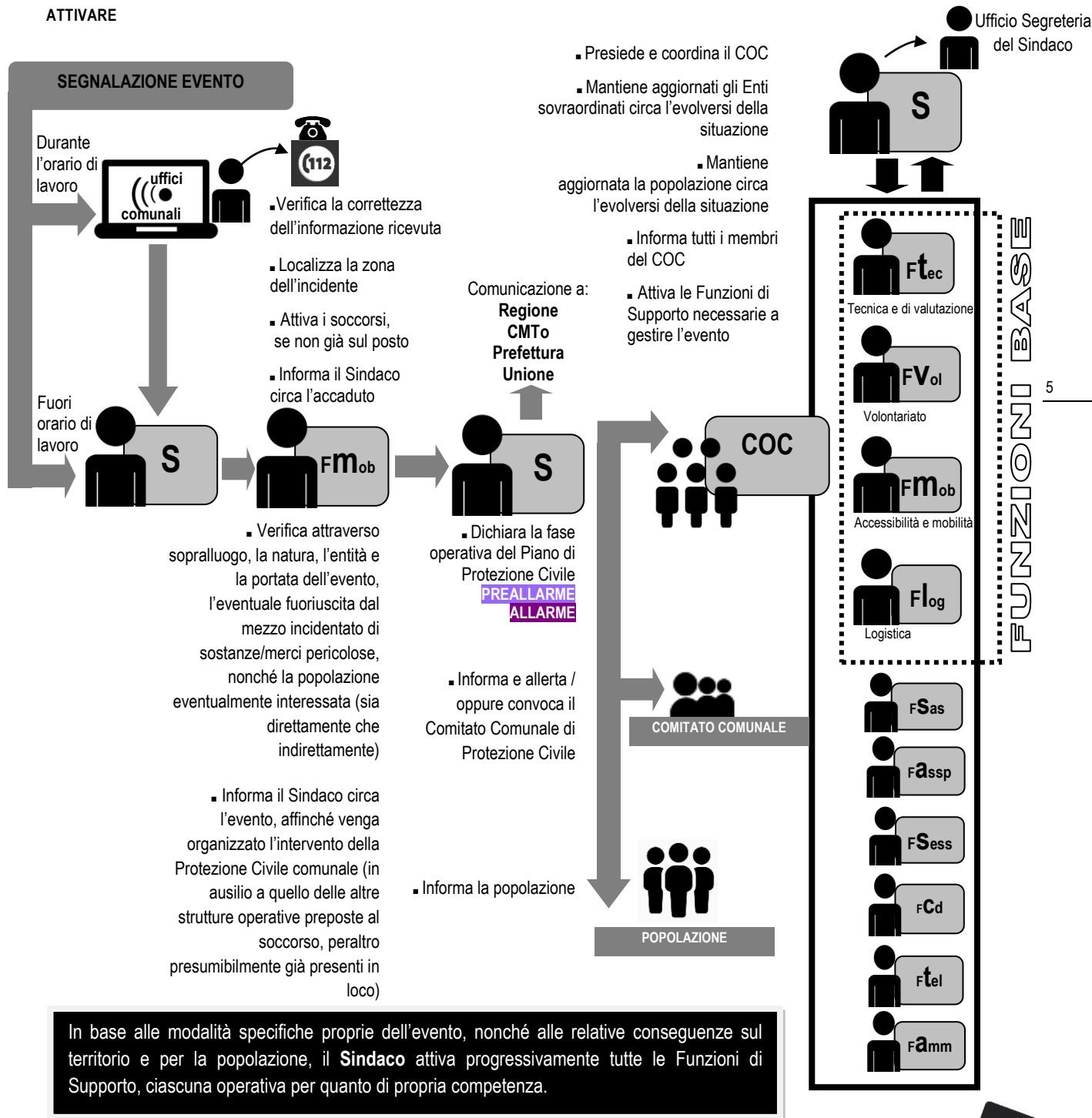


PROCEDURE OPERATIVE – SCHEMA PROCEDURALE SINTETICO

RISCHIO TRASPORTI

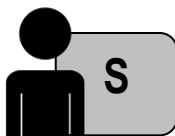
INCIDENTE STRADALE CON TRASPORTO DI SOSTANZE/MERCI PERICOLOSE

SCHEMA SINTETICO ILLUSTRATIVO DEL MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI BASE DA ATTIVARE



allertamento e procedure operative ● **INCIDENTE STRADALE CON TRASPORTO DI SOSTANZE/MERCI PERICOLOSE**

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



SINDACO

(indicazione delle mansioni principali
in base alle competenze attribuite dalla Funzione stessa)

● **RICHIESTA SOPRALLUOGO DI VERIFICA**

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato), si mette in contatto con **Fmob** richiedendo un sopralluogo di verifica.



FUNZIONE ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

● **INFORMAZIONE INTERNA**

Il Referente di Funzione (**Fmob**), qualora non già al corrente della situazione, è contattato dal Sindaco, che lo avvisa comunicandogli l'accaduto e richiedendogli un tempestivo sopralluogo di verifica.

● **SOPRALLUOGO DI VERIFICA**

:: **Fmob** verifica attraverso un primo sopralluogo di larga massima la situazione in atto e raccoglie informazioni sui seguenti temi:

- entità e portata dell'incidente (presenza di fiamme, nubi potenzialmente tossiche di fumo, fuliggine, sversamento di liquidi in suolo, esplosioni, ecc.);
- mezzo di trasporto interessato dall'incidente e valutazione sul coinvolgimento di altri veicoli;
- natura della sostanza/merce trasportata (codici N.I.P. e N.I.M.);
- fattori di rischio connessi alla sostanza trasportata;
- effettiva fuoriuscita della sostanza trasportata (liquidi, gas, odori pungenti, ecc.);
- numero di persone indicativamente coinvolte (sia direttamente che indirettamente) nell'incidente;
- possibile evoluzione attesa dell'evento.

Nel caso di sversamento di sostanze/merci pericolose, ogni eventuale attività che dovesse rendersi necessaria all'interno della zona di impatto e di danno deve essere preliminarmente autorizzata da parte delle squadre operative intervenute sul posto e preposte alla gestione tecnica e sanitaria dell'intervento.

● **INFORMAZIONE AL SINDACO**

:: **Fmob** informa il Sindaco fornendo una prima valutazione di massima circa la gravità dei fatti, affinché egli possa decidere se attivare il Piano di Protezione Civile e quale fase operativa del dichiarare, (**PREALLARME** o **ALLARME**) provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente), in qualità di responsabile delle azioni di salvaguardia, soccorso e assistenza alla popolazione, valuta l'entità dell'evento in modo tale da organizzare al meglio l'intervento della Protezione Civile comunale, anche in base alle effettive esigenze di supporto manifestate dalle squadre operative di soccorso urgente intervenute sul posto.

allertamento e procedure operative ● **INCIDENTE STRADALE CON TRASPORTO DI SOSTANZE/MERCI PERICOLOSE**



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE: FASE OPERATIVA DI **PREALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute da **Fmob**, attiva il Piano di Protezione Civile per incidente stradale con trasporto di sostanze/merci pericolose.

Qualora l'evento, pur comportando per tipologia ed entità potenziali ricadute di tipo ambientale (in termini di contaminazione di aria, acqua, suolo), non costituisca pericolo immediato per la popolazione, il Sindaco (se del caso di concerto con Prefettura, Città Metropolitana, Regione) dichiara la fase operativa di preallarme e garantisce attività di supporto agli operatori tecnici intervenuti sul posto, secondo la seguente procedura operativa:

:: Il **Sindaco** attiva il COC, apre la Sala operativa comunale e convoca (in presenza, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti delle Funzioni di Supporto utili per la gestione dell'evento emergenziale in atto, coordinandone le attività (in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti le sole Funzioni base).

:: Il **Sindaco** coadiuva l'intervento dei mezzi operativi intervenuti sul posto per la gestione dell'evento, attraverso il coordinamento delle seguenti attività (svolte a cura dei rispettivi Referenti di Funzione):

- favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico veicolare ordinario e delimitati con cancelli (**Fmob**);
- comunica al personale tecnico intervenuto, soprattutto qualora le squadre di intervento provengano da zone esterne al Comune, le strade più idonee per raggiungere il luogo dell'incidente (**Fvol**);
- se necessario, mette a disposizione l'area di ammassamento soccorritori e risorse, utile per i mezzi intervenuti sul posto (**Ftec**);
- fornisce supporto, all'occorrenza, con materiali/mezzi in capo al Comune, o reperibili presso ditte terze (**Flog**).

:: Il **Sindaco** allerta il Comitato Comunale (la convocazione è propria della fase di allarme), informandolo circa l'accaduto.

:: Il **Sindaco** informa con i mezzi più idonei la popolazione presente nella zona interessata dall'incidente sulle eventuali precauzioni da adottare e norme comportamentali da adottare. Il Sindaco mantiene aggiornata l'informazione alla popolazione e, al cessato allarme, il **Sindaco** informa la popolazione sui comportamenti più idonei da adottare ai fini del ritorno alle ordinarie condizioni di vita.

● ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE: FASE OPERATIVA DI **ALLARME**

:: Il **Sindaco**, in base alle informazioni ricevute, attiva il Piano di Protezione Civile, per incidente stradale con trasporto di sostanze/merci pericolose.

Qualora l'evento, per tipologia ed entità, oltre a comportare potenziali ricadute di tipo ambientale (in termini di contaminazione di aria, acqua, suolo), costituisca anche un reale pericolo per la popolazione (direttamente, o indirettamente), qualora quindi sia necessario con immediatezza provvedere alla messa in salvaguardia, il **Sindaco** (se del caso di concerto con Prefettura, Città Metropolitana, Regione) attiva il Piano di Protezione Civile dichiarando la fase operativa di allarme.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

La fase di allarme comporta lo svolgimento anche di tutte le azioni già proprie della fase di preallarme (qualora precedentemente già attivata), alle quali si rimanda.

:: Il **Sindaco** attiva il COC (con operatività H24), apre la Sala Operativa comunale e convoca (in presenza, o comunque in collegamento audio-video) i Referenti delle Funzioni di Supporto utili alla gestione dell'evento emergenziale, coordinandone le attività (in fase di allarme, il Sindaco può avvalersi dell'Unità di crisi al completo).

:: Il **Sindaco** coadiuva l'intervento dei mezzi operativi intervenuti sul posto per la gestione dell'evento, attraverso il coordinamento delle seguenti attività (svolte a cura dei rispettivi Referenti di Funzione):

- favorisce l'afflusso ed il deflusso dei mezzi, se necessario istituendo appositi corridoi di accesso chiusi al traffico veicolare ordinario e delimitati con cancelli (**Fmob**);
- comunica al personale tecnico intervenuto, soprattutto qualora le squadre di intervento provengano da zone esterne al Comune, le strade più idonee per raggiungere il luogo dell'incidente (**Fvol**);
- se necessario, mette a disposizione e fa predisporre l'area di ammassamento soccorritori e risorse, utile per i mezzi intervenuti sul posto (**Ftec**);
- interviene, all'occorrenza, con materiali/mezzi in capo al Comune, o reperibili presso ditte terze (**Flog**).

:: Il **Sindaco** convoca (preferibilmente in presenza nella Sala operativa) il Comitato Comunale con funzione di supporto strategico/decisionale per una efficace gestione dell'evento.

:: Il **Sindaco** informa con i mezzi più idonei la popolazione della zona interessata dall'incidente sulle eventuali precauzioni e norme comportamentali da adottare. Al cessato allarme, il **Sindaco** informa la popolazione sul cessato allarme e sui comportamenti più idonei da adottare ai fini del ritorno alle ordinarie condizioni di vita.

:: Il **Sindaco** attiva le strutture interne del Comune e convoca, se necessario, il **personale dipendente** organizzandone l'eventuale turnazione (anche al di fuori dell'ordinario orario di ufficio), in modo da garantire l'apertura e l'operatività degli uffici comunali per assicurare continuità alle attività necessarie a sostegno dell'operato di Protezione Civile.

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: ENTI SOVRAORDINATI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa tempestivamente gli Enti sovraordinati (Unione, Prefettura, Città Metropolitana, Regione Piemonte) circa l'accaduto e mantiene aggiornata nel tempo l'informazione (soprattutto nel caso in cui la viabilità interessata dall'incidente sia un'arteria di collegamento sovracomunale).

Si evidenzia che tale comunicazione non solleva l'Amministrazione Comunale dall'intervenire urgentemente se necessario, ma è di utilità per favorire il coordinamento dei soccorsi qualora richiesto e per consentire la sintesi del quadro emergenziale in fase di evento a livello sovracomunale.

:: Il **Sindaco** richiede, se del caso, rinforzi operativi (materiali, mezzi, risorse umane).

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.



● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: POPOLAZIONE**

:: Il **Sindaco**, d'intesa con gli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti sul luogo dell'incidente, informa e allerta la popolazione circa l'accaduto, comunica la viabilità alternativa individuata e i comportamenti autoprotettivi da adottare (soprattutto se sussiste un effettivo e imminente pericolo di contaminazione dell'aria, dell'acqua o del suolo). L'informazione alla popolazione deve essere protratta anche nei giorni successivi, con particolare riferimento alle specifiche sui comportamenti autoprotettivi (da individuare anche in accordo con le indicazioni dei tecnici dell'ARPA), fino al rientro dell'emergenza e al ritorno alle condizioni di vita ordinarie.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO SOCCORSO/INTERVENTO**

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri da parte dei Referenti di Funzione operativi per la gestione dell'emergenza in merito alla situazione in atto, nonché in risposta alle richieste specifiche avanzate dagli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti, organizza e dispone l'intervento comunale. Le azioni principali riguardano i seguenti aspetti: supporto per reperimento informazioni di natura tecnica (**Ftec**), supporto logistico (**Fmob**), supporto operativo (**Flog**), supporto per la gestione della popolazione coinvolta direttamente o indirettamente (**Fassp**), il tutto con l'ausilio dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) coordinati da **Fvol**.

:: Il **Sindaco** in base ai successivi riscontri in merito alla situazione ricevuti da parte dei Referenti di Funzione dispone, se del caso, l'allestimento delle Aree di Emergenza (AE) (a cura di **Ftec**), utilizzabili dai soccorritori intervenuti sul posto e dalle persone evacuate dall'area dell'incidente.

:: Il **Sindaco**, anche in base alle richieste specifiche avanzate dagli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti sul luogo dell'incidente, organizza e dispone l'intervento comunale nel suo complesso, attivando le Funzioni di Supporto ritenute necessarie.

● **INFORMAZIONE INTERNA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI**

:: **Ftec, Fmob, Flog, Fvol** (Funzioni base per la gestione dell'evento) devono provvedere ad una continua attività di condivisione reciproca delle informazioni e di coordinamento operativo, relazionando di volta in volta al Sindaco, ciascuna Funzione rispetto alle attività di propria competenza, affinché egli possa avere elementi cognitivi utili per adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'incidente e delle sue possibili eventuali conseguenze dirette e indirette sul territorio e sulla popolazione. In dichiarata fase di allarme, il Sindaco può avvalersi dell'Unità di Crisi al completo, ossia egli può attivare tutti i Referenti di Funzione.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO SOCCORSO/INTERVENTO**

:: Il **Sindaco**, in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione attivi per la gestione dell'emergenza, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato a fronteggiare l'evento emergenziale, sempre in coordinamento con le squadre del soccorso tecnico e sanitario intervenute sul luogo dell'incidente:

- soccorso tecnico;
- delimitazione e messa in sicurezza del sito;
- eventuale assistenza alla popolazione coinvolta.



● **PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) emette i provvedimenti amministrativi di propria competenza, a tutela dell'incolumità della popolazione, con particolare attenzione alle indicazioni degli operatori del soccorso tecnico e sanitario intervenuti in loco e degli altri soggetti preposti alla gestione dell'intervento.

Nella sezione del presente Piano dedicata alla MODULISTICA è riportato quanto predisposto e fornito dalla Protezione Civile della Regione Piemonte. Si tratta di una valida base di partenza che il Comune può personalizzare, aggiornare e adattare alle proprie esigenze.



REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

(indicazione delle mansioni principali, in base alle competenze attribuite dalla Funzione stessa)



● **INTERVENTO SULLA VIABILITA' INTERESSATA DALL'INCIDENTE**

:: **Fmob**, con riferimento all'accessibilità e alla viabilità in prossimità dell'area interessata dall'incidente stradale, provvede a:

- deviare il traffico verso percorsi sicuri, organizzando un sistema viabilistico alternativo rispetto a quello interessato dall'incidente (quindi esternamente all'area di impatto);
- disporre la rimozione del/dei mezzi incidentati;
- delimitare la zona dell'incidente;
- vietare l'accesso all'area dell'incidente da parte di soggetti non autorizzati, mediante opportuni posti di blocco;
- favorire l'afflusso ed il deflusso dei mezzi tecnici e di soccorso, se necessario istituendo appositi corridoi chiusi al traffico veicolare ordinario e delimitati con cancelli;
- coordinare l'evacuazione dell'area interessata, anche indirettamente, dall'evento;
- relazionarsi con la Polizia Municipale dei Comuni limitrofi (in caso di incidente su tratti viari di collegamento tra Comuni), qualora ravvisasse la necessità di azioni coordinate e congiunte sulla viabilità intercomunale e per l'individuazione di percorsi alternativi idonei;
- informare eventuali soggetti gestori (se presenti) dei tratti di viabilità interessati dall'incidente stradale;
- controllare e presidiare i punti individuati per la viabilità di emergenza (viabilità alternativa).

10





● **INFORMAZIONE ESTERNA VERSO ALTRE STRUTTURE TECNICO-OPERATIVE**

:: **Ftec** mantiene i contatti con le strutture tecniche intervenute sul posto per la gestione dell'evento; egli fornisce le informazioni di volta in volta richieste, utili a definire uno scenario di evento il più possibile preciso ai fini di una adeguata organizzazione dei soccorsi e di una pronta gestione delle possibili conseguenze dovute all'eventuale fuoriuscita della sostanza/merce pericolosa trasportata dal mezzo incidentato.

● **SUPPORTO AL MONITORAGGIO AMBIENTALE**

:: **Ftec** segnala l'accaduto all'ARPA (qualora non già al corrente dei fatti), per le verifiche e i sondaggi necessari.

:: **Ftec** fornisce supporto alle valutazioni tecniche relative alle eventuali interazioni della sostanza/merce pericolosa trasportata (eventualmente fuoriuscita dal mezzo incidentato) rispetto all'ambiente circostante (aria, suolo, acqua).

:: **Ftec** mantiene i rapporti con i soggetti e le strutture deputate al monitoraggio ambientale anche nei giorni successivi all'incidente (e comunque per un congruo lasso di tempo), aggiornando di volta in volta il Sindaco.

● **VERIFICA E ATTIVAZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA UTILIZZABILI**

:: **Ftec** verifica, attraverso la cartografia e le schede del Piano di Protezione Civile, l'ubicazione delle Aree di Emergenza (AE) più adeguate ad un eventuale utilizzo, sia nell'immediato (aree di attesa), sia per un eventuale ricovero di emergenza della popolazione (centri di assistenza). In caso di rischio sanitario connesso all'incidente, potrebbero ad esempio essere soggette ad evacuazione le abitazioni o le strutture sensibili, se presenti in prossimità del luogo dell'incidente.

:: **Ftec** contatta il Referente esterno delle Aree di Emergenza (AE) allo scopo individuate (cfr. RUBRICA), ai fini della loro pronta attivazione.

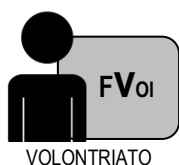
:: **Ftec** predispone, se necessario, l'area di ammassamento soccorritori e risorse.

● **INFORMAZIONE AI COMUNI LIMITROFI**

:: Nel caso di evento di portata sovracomunale, **Ftec** mantiene aggiornata l'informazione e il coordinamento con i Comuni limitrofi prossimi all'area interessata dall'incidente, in quanto è opportuno che tutti i Comuni garantiscano un rafforzamento sia dell'operatività, sia delle attività di comunicazione e di informazione alla popolazione (da condursi tramite le modalità e i canali più adeguati).

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA**

:: **Ftec** tiene informato il Sindaco circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione, affinché egli possa adottare i provvedimenti necessari alla gestione dell'evento e delle sue eventuali conseguenze dirette e indirette per la popolazione e sul territorio.



● **ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO VOLONTARI**

:: **Fvol** allerta e attiva i Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) per intervenire, limitatamente alle proprie competenze, a supporto da un lato dei Referenti di Funzioni progressivamente attivati dal Sindaco (vedi punto successivo), dall'altro



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

degli operatori tecnici e sanitari impegnati nella gestione dell'evento, in base alle effettive necessità riscontrate.

● **SUPPORTO ALL'OPERATO DEGLI ALTRI REFERENTI DI FUNZIONE**

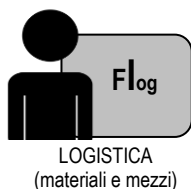
:: **Fvol**, coordinando l'operato dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), fornisce supporto ai Referenti di Funzione in base alle necessità, con particolare riferimento a:

- **Fassp**, per le attività di evacuazione e di prima assistenza alle persone eventualmente interessate (in modo diretto o indiretto) dall'incidente, le quali devono essere condotte verso le Aree di Emergenza (AE) e opportunamente assistite anche eventualmente mediante generi di conforto (es: bottigliette d'acqua, coperte, ecc.);
- **Ftec**, per le attività di allestimento delle Aree di Emergenza (AE) e, una volta revocata dal Sindaco l'emergenza, per il ripristino della loro primaria funzionalità.
- **Fmob**, per le attività di presidio (limitatamente a quanto di competenza) dell'area interessata dall'evento, anche ad esempio allontanando i curiosi e impedendo l'accesso al sito ai soggetti non autorizzati.
- **Sindaco**, per le attività di informazione alla popolazione interessata direttamente o indirettamente dall'evento.

● **ATTIVAZIONE DI MATERIALI E MEZZI**

:: **Fvol** verifica la disponibilità di materiali e mezzi in capo ai Volontari e li attiva, qualora richiesti, a supporto delle attività connesse alla gestione dell'intervento.

12



● **APPORTO DI MATERIALI/MEZZI**

:: **Flog** verifica la disponibilità di materiali/mezzi in capo al Comune (es.: rimessati presso i magazzini comunali), necessari per la gestione dell'evento e ne dispone, all'occorrenza, l'attivazione e l'utilizzo.

:: **Flog** preallerta le ditte terze per la fornitura di materiali/mezzi utili alla gestione dell'evento e ne coordina le necessarie forniture.

:: **Flog** si relaziona con ione Montana, COM, Regione Piemonte, Città Metropolitana per il conferimento, se necessario, di ulteriori materiali/mezzi a supporto delle dotazioni comunali.



● **VERIFICA E EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE A RISCHIO**

:: **Fassp**, coadiuvato da **Fvol** (e quindi dai Volontari - Gruppo Comunale di Protezione Civile) effettua una ricognizione generale nei pressi del sito dell'incidente per verificare la presenza, sia nell'area direttamente interessata, sia in quella potenzialmente soggetta agli effetti della sostanza/merce pericolosa trasportata (ed eventualmente fuoriuscita dal mezzo incidentato) di elementi esposti a cui prestare attenzione, quali ad



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

esempio: scuole di ogni ordine e grado, attività commerciali e artigianali/produttive in genere, abitazioni.

:: **Fassp** valuta la necessità di predisporre l'evacuazione della popolazione a rischio (di cui al punto precedente) per le potenziali conseguenze (contaminazione aria, acqua, suolo) determinate dall'incidente.

:: **Fassp**, coadiuvata da **Fvol** (e quindi dai Volontari - Gruppo Comunale di Protezione Civile) organizza e dispone l'evacuazione delle persone dal sito dell'incidente, verso le Aree di Emergenza (AE) allo scopo individuate.

:: **Fassp**, coadiuvata da **Fvol** (e quindi dai Volontari - Gruppo Comunale di Protezione Civile) organizza e dispone le attività di prima assistenza (es: bottigliette d'acqua, coperte, altri generi di conforto) alla popolazione evacuata e/o alle eventuali persone allontanate dal luogo dell'incidente.

● **CONTATTO E SCAMBIO INFORMATIVO CON LE AUTORITA' RICHIEDENTI**

:: **Fassp** fornisce alle autorità richiedenti l'elenco dei dati sulla popolazione interessata dalle possibili conseguenze dell'incidente.



● **VERIFICA EROGAZIONE SERVIZI ESSENZIALI**

:: **Fsess**, in caso di danni agli impianti tecnologici, o di problematiche riscontrate a seguito dell'incidente, richiede l'intervento del soggetto gestore.

:: **Fsess**, in base alla situazione specifica, richiede al soggetto gestore l'intervento tecnico di sospensione della fornitura di servizi, per evitare eventuale incremento del danno.

:: **Fsess**, cessata l'emergenza, richiede l'intervento del soggetto gestore per il ripristino della funzionalità ordinaria dei servizi interrotti.

:: **Fsess**, nel caso in cui nell'area dell'incidente siano presenti strutture scolastiche di ogni ordine e grado, contatta i rispettivi referenti per informarli e per organizzare le attività necessarie (es. evacuazione delle strutture).



● **VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITUAZIONI DI PARTICOLARE NECESSITÀ**

:: Al fine di predisporre le necessarie attività di soccorso/evacuazione, **Fsas** verifica, consultando gli elenchi comunali, la presenza nell'area interessata dall'incidente (e in quelle adiacenti nelle quali è possibile la propagazione degli effetti dovuti all'eventuale versamento delle sostanze/merci pericolose trasportate dal mezzo incidentato) di:

- persone in assistenza sanitaria domiciliare;
- persone diversamente abili;
- persone appartenenti alle fasce più deboli (bambini e anziani);
- altre eventuali situazioni di particolare necessità.

● **RAPPORTI CON ASL E STRUTTURE SANITARIE**

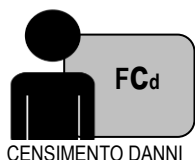
:: **Fsas**, qualora necessario, si relaziona con ASL/strutture sanitarie per informare circa l'accaduto e coordinarsi per massimizzare l'efficacia dell'intervento emergenziale.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

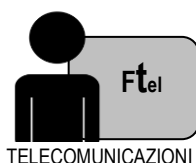
● ALLERTAMENTO ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

:: **Fsas** allerta eventuali allevamenti zootecnici presenti nell'area interessata dall'incidente, soprattutto per possibile contaminazione delle risorse aria/acqua/suolo, affinché organizzino l'evacuazione (o comunque la messa in sicurezza) dei capi di bestiame.



● CENSIMENTO DANNI

:: **Fcd**, si occupa del censimento danni derivanti dall'evento, pertanto, il suo operato si esplica soprattutto in fase di post-emergenza.



:: **Ftel**, incaricato di far predisporre una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile (ponti radio) da utilizzare in caso di riscontrata saturazione delle linee telefoniche (situazione che potrebbe rendere difficoltose le comunicazioni di emergenza, anche tra i membri dell'Unità di Crisi attivati), provvede a contattare tecnici competenti in caso di necessità, in modo tale che sia garantita l'operatività delle radio anche in assenza del segnale telefonico.

:: **Ftel**, incaricato del corretto funzionamento della strumentazione tecnica (pc, stampanti, fax, radio, ecc.) presente nella Sala operativa comunale, provvede a contattare tecnici competenti in caso di necessità, in modo tale che la gestione dell'emergenza sia agevolata da dotazioni sempre correttamente operative.

14



● SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

:: **Famm**, assicura il supporto amministrativo e finanziario rispetto alle attività varie dei Referenti di Funzione.

In base alle specifiche necessità, il Sindaco può attivare progressivamente tutte le Funzioni di Supporto, avvalendosi quindi dell'Unità di Crisi operativa al completo, in modo tale da gestire al meglio l'intervento emergenziale.

Ciascun membro dell'Unità di Crisi è attivato e chiamato ad operare (dando la disponibilità H24 durante la fase operativa di allarme), in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa.

Il Sindaco, qualora si dovesse rendere necessario il potenziamento delle attività in atto, può disporre anche la turnazione del personale comunale dipendente.

Il Sindaco nella fase operativa di allarme si avvale del supporto del Comitato Comunale di Protezione Civile, in qualità di organo consultivo.



Considerata la specifica tipologia di evento, al fine di acquisire informazioni dettagliate sui rischi da questo generati (e di conseguenza sulle precauzioni da assumere) si raccomanda, nello svolgimento delle varie attività a cura dei Referenti di Funzione, l'osservazione attenta dei seguenti aspetti:

- la **forma del vettore e/o del contenitore** (per desumere lo stato fisico della sostanza trasportata: solido, liquido, gassoso);
- le **etichette di pericolo** (i mezzi che trasportano sostanze pericolose hanno solitamente esposti dei "cartelli" di forma quadrata inclinati di 45° che rappresentano, attraverso l'utilizzo di combinazioni cromatiche e di pittogrammi, il pericolo costituito dalla sostanza trasportata);
- i **pannelli Kemler** (cartello rettangolare arancione e nero, diviso orizzontalmente in due parti, in cui sono riportati due numeri; nella parte superiore è riportato il Numero di Identificazione del Pericolo - N.I.P., composto da 2 o 3 cifre e nella parte inferiore il Numero Identificativo della Materia - N.I.M. composto sempre da 4 cifre).

**NORME COMPORTAMENTALI
PER I REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO
IMPEGNATI NELLA GESTIONE DELL'EVENTO**

Ogni eventuale attività che dovesse rendersi necessaria all'interno della zona di impatto e di danno deve essere preliminarmente autorizzata da parte delle strutture operative intervenute e preposte alla gestione tecnica e sanitaria dell'intervento.

Se da una prima analisi emergono rischi di esplosione, di incendio, di contaminazione, o comunque di possibile grave danno fisico, i Referenti di Funzione non devono avvicinarsi senza prima aver indossato i mezzi di protezione individuale più idonei (protezione degli occhi, delle vie respiratorie, delle mani e delle braccia), nemmeno per soccorrere eventuali infortunati.

Se l'avvicinamento non comporta rischi, i Referenti di Funzione possono avvicinarsi al sito.

Se l'avvicinamento comporta rischi, oppure se si teme che possa sussistere il pericolo di contaminazione, e se in aggiunta non è possibile adottare le necessarie misure di sicurezza indossando i mezzi di protezione individuale (DPI) più idonei per gli occhi, le vie respiratorie, le mani e le braccia), i Referenti di Funzione non devono avvicinarsi al sito dell'incidente.

NB: L'INTERVENTO SU PERSONE INFORTUNATE DEVE ESSERE EFFETTUATO SOLAMENTE DA PARTE DI PERSONALE FORMATO AL PRIMO SOCCORSO; LA MOVIMENTAZIONE DI INFORTUNATI DEVE AVVENIRE SOLO SU ESPRESSA INDICAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO SPECIALIZZATO.

